



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Seduta del 06/06/2019

VIII - PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI SU FONDI ESTERNI.

L'anno 2019, il giorno 6 del mese di giugno, alle ore 15:10 e seguenti, presso la sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.

Incarico	Nome	Presenza	Entrata	Uscita
 Rettore	Prof. Cuzzocrea Salvatore	P		
Prorettore Vicario	Prof. Moschella Giovanni	P		
Direttore Generale	Avv. Francesco Bonanno	P		
Membro interno PO	Prof. Gianlorenzo Dionigi	P		
Membro interno PA	Prof. Campagna Lorenzo	A		
Membro interno RC	Dott. Costa Dino	P		
Membro interno PTA	Dott. Fallico Maurizio	P		
Membro esterno	Dott. Sergio Bommarito	A		
Membro esterno	Dott. Giuseppe Ministeri	P		
Rappresentante studenti	Sig. Nirta Bruno Domenico	P		

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

			Presenza	Entrata	Uscita
1.	Avv. Genovese Giancarlo	Presidente	A		
2.	Dott.ssa Genovese Silvia	Componente	P		
3.	Dott. Musella Antonio	Componente	P		

Presiede il Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea.

È presente, altresì, il Dott. Pierfrancesco Donato, Dirigente Dipartimento Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione l'argomento relativo al punto dell'ordine del giorno.

Il Rettore, preliminarmente, fa presente che nel corso delle programmazioni europee l'Università degli studi di Messina ha costantemente accresciuto la quota di finanziamenti europei ed internazionali a supporto della ricerca scientifica, dell'internazionalizzazione della didattica e della cooperazione internazionale di Ateneo.

Grazie all'operosità dei ricercatori dell'Università degli studi di Messina, sempre maggiori sono i casi di successo nel cogliere opportunità di finanziamento attraverso mirati interventi progettuali finanziati da risorse regionali, nazionali, europee ed internazionali.

Si considerano a titolo esemplificativo "costi indiretti/overheads/spese generali" quella quota di budget che può variare a seconda delle regole del bando e che, generalmente, viene calcolata come percentuale sui costi diretti e va rendicontata di norma in maniera forfettaria.

L'Ateneo partecipa attivamente come soggetto ultimo beneficiario del finanziamento e contribuisce all'esecuzione delle attività progettuali con risorse proprie, sia attraverso la valorizzazione dell'impegno orario del proprio personale strutturato sia attraverso la fruizione delle infrastrutture e dei laboratori di Ateneo da parte del personale coinvolto nelle attività di ricerca.

È opportuno regolamentare, continua il Rettore, in maniera trasparente ed univoca l'entità del contributo a favore del bilancio di Ateneo sui progetti di ricerca finanziati su fondi regionali, nazionali, diretti ed indiretti UE, fondi internazionali o comunque derivanti da soggetti giuridici esterni all'Ateneo.

Tale contributo è stato definito con delibere S.A. rep. 71/2016 prot. n. 8822 del 12/02/2016 e C.d.A. rep. n.116/2016 prot. n. 16289 del 14/03/2016, a favore del bilancio di Ateneo con riferimento ai progetti PON, POR, PRIN e FIRB, non contemplando le altre fonti di finanziamento per il sostegno alle attività di ricerca dei docenti universitari.

Il Rettore, quindi, sottolinea che le attività di ricerca conto terzi, finanziate da enti pubblici e privati, sono regolate da apposito regolamento e che nell'ambito dei progetti PRIN e FIRB la valorizzazione del costo del personale interno costituisce il cofinanziamento dell'Ateneo.

Sulla base di quanto sopra relazionato il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- che su tutti i progetti di ricerca finanziati con risorse a carico dei fondi strutturali nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR), giuste delibere S.A. rep. 71/2016 prot. n. 8822 del 12/02/2016 e C.d.A. rep. n.116/2016 prot. n. 16289 del 14/03/2016, si continui ad applicare l'acquisizione a favore del bilancio di Ateneo di una percentuale pari al 25% della somma di finanziamento per spese generali e di quelle per spese di personale, sia interno che esterno all'Università, al netto della quota di cofinanziamento obbligatoria prevista dall'Avviso;

- che su tutti gli ulteriori progetti di ricerca ammessi a finanziamento su fondi regionali, nazionali, diretti UE e su fondi internazionali, sia destinato un contributo a favore del Bilancio di Ateneo pari al 10% del totale dell'importo finanziato, calcolato sul budget spettante all'Ateneo al netto del co-finanziamento;
- che, data la funzione del contributo, lo stesso non si applichi ai finanziamenti per cui il bando escluda la possibilità di esporre costi indiretti forfettari e costi di personale interno aggiuntivi rispetto al cofinanziamento richiesto;
- che, per le motivazioni espresse, il contributo non si applichi ai progetti di ricerca finanziati tramite il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) e tramite Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);
- che, qualora le regole e le modalità di esposizione dei costi previste dal bando, rendano l'applicazione del contributo non sostenibile ai fini dell'effettiva realizzazione delle attività progettuali, i responsabili scientifici (P.I.) possano, con istanza motivata al Rettore, chiedere una deroga da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina;
- che eventuali risorse residue, dopo la chiusura del progetto, al netto delle risorse destinate al bilancio di Ateneo, saranno nella disponibilità del Responsabile Scientifico previa presentazione di uno schema di progetto che sia approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- che quanto sopra previsto si applichi a tutti i progetti presentati in data successiva all'approvazione della presente delibera. Per tutti i progetti finanziati o presentati in data antecedente e non disciplinati dalle precedenti disposizioni, l'eventuale prelievo, nei limiti delle percentuali sopra definite, sarà valutato dal Rettore, in accordo con il Responsabile Scientifico di progetto sulla base dello stato di avanzamento del progetto e della struttura di budget.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12 gennaio 2015;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 6.6.2019 ha espresso parere favorevole.

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, tenuto conto di quanto sopra illustrato

DELIBERA

- di autorizzare che su tutti i progetti di ricerca finanziati con risorse a carico dei fondi strutturali nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR), giuste delibere S.A. rep. 71/2016 prot. n. 8822 del 12/02/2016 e C.d.A. rep. n.116/2016 prot. n. 16289 del 14/03/2016, si continui ad applicare l'acquisizione a favore del bilancio di Ateneo di una percentuale pari al 25% della somma di finanziamento per spese generali e di quelle per spese di personale, sia interno che esterno all'Università, al netto della quota di cofinanziamento obbligatoria prevista dall'Avviso;
- di autorizzare che su tutti gli ulteriori progetti di ricerca ammessi a finanziamento su fondi regionali, nazionali, diretti UE e su fondi internazionali, sia destinato un contributo a favore del Bilancio di Ateneo pari al 10% del totale dell'importo finanziato, calcolato sul budget spettante all'Ateneo al netto del co-finanziamento;
- di autorizzare che, data la funzione del contributo, lo stesso non si applichi ai finanziamenti per cui il bando escluda la possibilità di esporre costi indiretti forfettari e costi di personale interno aggiuntivi rispetto al cofinanziamento richiesto;
- di autorizzare che, per le motivazioni espresse, il contributo non si applichi ai progetti di ricerca finanziati tramite il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) e tramite Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);
- di autorizzare che, qualora le regole e le modalità di esposizione dei costi previste dal bando, rendano l'applicazione del contributo non sostenibile ai fini dell'effettiva realizzazione delle attività progettuali, i responsabili scientifici (P.I.) possano, con istanza motivata al Rettore, chiedere una deroga da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina;
- di autorizzare che eventuali risorse residue, dopo la chiusura del progetto, al netto delle risorse destinate al bilancio di Ateneo, saranno nella disponibilità del Responsabile Scientifico previa presentazione di uno schema di progetto che sia approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- di autorizzare che quanto sopra previsto si applichi a tutti i progetti presentati in data successiva all'approvazione della delibera. Per tutti i progetti finanziati o presentati in data antecedente e non disciplinati dalle precedenti disposizioni, l'eventuale prelievo, nei limiti delle percentuali sopra definite, sarà valutato dal Rettore, in accordo con il Responsabile Scientifico di progetto sulla base dello stato di avanzamento del progetto e della struttura di budget.

Allegati

- Delibere S.A. rep. 71/2016 prot. n. 8822 del 12/02/2016 e C.d.A. rep. n.116/2016 prot. n. 16289 del 14/03/2016.